



COMUNE DI PANDINO

Provincia di Cremona

26025 - Via Castello n° 15 - P.IVA 00135350197

PEC :protocollo.comune.pandino@pec.it

**SCHEDA DI
PARTECIPAZIONE
AL BANDO**

“COMUNI VIRTUOSI ANNO 2016”



PREMESSA

Il Comune di Pandino, ritiene di poter proporre la propria candidatura alla decima edizione edizione del Premio “Comuni Virtuosi” viste le innumerevoli iniziative avviate ed in corso nel nostro territorio più che rispondenti ai criteri del Bando. Da anni il Comune di Pandino sta infatti promuovendo iniziative per garantire l’opportunità di contribuire alla creazione di una maggiore sensibilità da parte dei cittadini e di un maggiore incoraggiamento ad altri soggetti pubblici al tema delle “buone pratiche”, in campo ambientale nonché alla conservazione del nostro patrimonio culturale ed ambientale a partire dalla sua storia.

LA STORIA DEL NOSTRO TERRITORIO SEDE DEL CASTELLO VISCONTEO



La prima notizia documentata su Pandino risale al 1144, quando la chiesa parrocchiale risultava dipendere da quella di S. Sigismondo di Rivolta d'Adda, dato che indica che il nostro paese all'epoca era probabilmente formato da pochissime case. Il piccolo villaggio sorge in un territorio caratterizzato dalla preminenza di boschi, inframmezzati da pascoli e qualche vigna.

La storia del nostro paese cambia radicalmente quando il signore di Milano, Bernabò Visconti, vi fa costruire uno dei suoi castelli di caccia, intorno alla metà del '300. Da quel momento in poi possiamo immaginare che la presenza dei signori milanesi abbia fatto da attrattiva per molte persone che cercavano un luogo sicuro dove stabilirsi, sperando magari di trovare un lavoro presso il castello : la conseguenza fu che Pandino comincia pian piano ad ingrandirsi.

I vari feudatari con il passare del tempo aggiungono altre costruzioni: nel corso del XV secolo gli Sforza ordinano ai pandinesi di costruire la cerchia muraria per proteggere il villaggio dai Veneziani, che ormai erano a pochi chilometri da Pandino. Nel medesimo secolo di fronte al castello viene innalzata la chiesa di S. Marta, la cui funzione iniziale è quella di chiesa collegata al castello, in quanto Bernabò Visconti non aveva voluto una cappella nel suo maniero di caccia. Ai primi decenni del XV secolo risale anche l'apparizione della Madonna del riposo che porta alla realizzazione del santuario a lei dedicato.

I pandinesi non portano a conclusione la costruzione delle mura, che in alcuni punti vengono chiuse con dei terrapieni; i Veneziani ne approfittano , conquistano il borgo per due volte (anche perché era protetto da pochi soldati) , perdendolo però dopo la battaglia di Agnadello del 1509; questo fatto non impedisce qualche anno dopo ai Veneziani , uscendo da Crema che era in mano loro, di saccheggiare Pandino.



I francesi non sono stati gli unici stranieri a passare da qui: dopo la fine degli Sforza (1535) il ducato di Milano passa agli spagnoli e agli inizi del '700 agli austriaci, e truppe di tali nazioni sono transitate anche nel nostro territorio; non abbiamo notizie di danni causati alla fine del XVIII secolo dalle truppe napoleoniche.

Agli ultimi anni del '700 risale la ricostruzione della nostra parrocchiale in forme neoclassiche, in sostituzione della chiesa medievale ormai rovinata dal tempo.

Nel 1868 Pandino diviene comune unitamente alle frazioni di Nosadello e Gradella, originariamente nella provincia di Lodi- Crema, poi soppressa, quindi in quella di Cremona.

Nel 1928 , dopo un pubblico concorso, viene inaugurato il monumento ai caduti davanti al castello,



in occasione del decennale della vittoria italiana nella prima guerra mondiale; ancora oggi avvicinandosi al monumento è possibile leggere sulle lapidi i nomi dei caduti pandinesi di tutte le guerre del XX secolo.

Nel corso della II guerra mondiale, su una delle torri del castello, vengono portati i fili del telegrafo per segnalare al comando germanico il passaggio degli aerei alleati; a quel tempo il castello era abitato da famiglie in affitto, cui si erano aggiunti gli sfollati

da Milano.

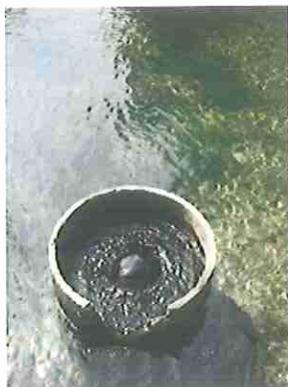
A partire dagli anni '50 il castello diventa sede del comune di Pandino

IL TERRITORIO: LA CONSERVAZIONE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO QUALE ESITO DI POLITICHE AMBIENTALI ATTIVE

Il territorio di Pandino presenta ancora pressoché intatte le caratteristiche ambientali che da sempre lo caratterizzano: un'area di pianura dove emergono ancora evidenti i segni dell'antica orografia, rappresentata in questo caso dalle scarpate morfologiche del Fiume Adda, mentre la parte di territorio compresa tra il fiume e la scarpata principale è stata modificata nel corso dei secoli dall'uomo, che vi ha apportato materiali e ha bonificato i terreni introducendo numerose coltivazioni. A differenza di altri territori anche vicini, l'antropizzazione degli ultimi decenni non ha alterato queste caratteristiche ambientali e il consumo di suolo si è sempre mantenuto entro limiti accettabili - grazie anche ad una politica urbanistica attenta e rispettosa del patrimonio ambientale - tant'è vero che a tutt'oggi risulta urbanizzato solo l'11,7% del territorio comunale, mentre il vigente Piano di Governo del Territorio garantisce il mantenimento di questa situazione.

Per osservare più da vicino le caratteristiche ambientali più significative del nostro territorio:

1. I Fontanili: LE RISORGIVE O FONTANILI



La parte settentrionale della provincia di Cremona, che comprende il Comune di Pandino, si trova in un tipo di ambiente del tutto particolare: la fascia delle **risorgive o fontanili**.

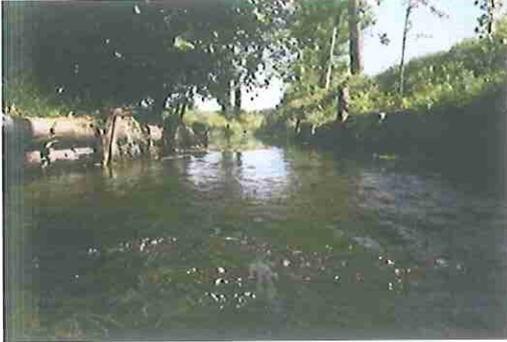
Non tutti sanno che cosa è un “fontanile”: si tratta di un fenomeno peculiare, che dipende essenzialmente dalla struttura geologica e dalla composizione del suolo della pianura padana. Esso, infatti, nella sua parte settentrionale, o alta pianura, è

costituito da materiali grossolani, quali ciottoli e ghiaia, attraverso i quali le acque superficiali e meteoriche arrivano a



formare una falda acquifera a profondità variabile, che scorre naturalmente verso l'asse della pianura stessa costituito dal fiume Po.

Durante questo viaggio le dimensioni di questi elementi litologici vanno via via diminuendo e con l'avvicinarsi della bassa pianura, le ghiaie, dapprima sempre più fini, divengono sabbie ed argille,



creando i presupposti per una nuova condizione idrogeologica. Le argille, infatti, con la loro impermeabilità, ostacolano il flusso della falda freatica costringendola in parte ad affiorare, dando così vita al fenomeno delle **risorgive**.

Tale fenomeno, che nel lontano passato si presentava con affioramenti spontanei, venne, in tempi più recenti, sfruttato dai nostri padri, che, con un sapiente ed accurato lavoro, captarono le vene sotterranee d'acqua per

utilizzarle in agricoltura.

Attraverso un'iniziale escavazione nella campagna furono create le **teste di fonte** o **capifonte** ed all'interno di questi scavi, che hanno varie forme e dimensioni, l'acqua scaturisce in diverse **polle** o **occhi di fonte**, costituiti da tubi metallici o di cemento, che in tempi più recenti hanno sostituito gli antichi tini di legno. L'inserimento nel terreno di questi manufatti ha la duplice funzione di concentrare l'acqua delle vene sotterranee e di facilitarne la risalita in superficie. Occorre rispettare e salvaguardare i fontanili e le rogge che da questi si diramano, è indispensabile tornare alla loro tutela e rispetto, al loro recupero e mantenimento, perché quest'eredità del passato, esemplare esempio di quello "**sviluppo sostenibile**" che riempie i discorsi di molti, ma che pochi sono poi disposti a realizzare in prima persona, possa tornare ad essere un elemento caratterizzante del nostro territorio.

Torniamo a considerare quest'eredità ricevuta dai padri come un dono prezioso, da lasciare, se possibile ancora più bello, alle future generazioni. Nel territorio del **Comune di Pandino** sono ancora presenti **16 fontanili**,

2. Il Parco del Fiume Tormo:



Il Parco locale ad interesse sovracomunale (PLIS) è una tipologia di parco di istituzione relativamente recente (L.R. 86/1983) il cui intento è quello di soddisfare la necessità di tutela del territorio che nasce da chi è più vicino al territorio stesso, cioè chi ci vive. Il Parco del Fiume Tormo è nato proprio grazie alla volontà di alcuni amministratori comunali particolarmente sensibili che hanno saputo cogliere l'esigenza di salvaguardare e valorizzare un'area, quella dei fontanili e risorgive, seriamente minacciata

dall'intervento dell'uomo, dove il Comune di Pandino è Ente Capofila (*delibera di Giunta Provinciale di Cremona n. 375 del 28/06/2004; delibera di Giunta Provinciale di Bergamo n. 338 del 16.05.2005; delibera di Giunta provinciale di Cremona n. 405 del 08.08.2006; delibera di Giunta Provinciale di Lodi n. 254 del 09.12.2004; delibera di Giunta provinciale di Lodi n. 184 del 12.10.2005*).

<p>Comuni Associati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Provincia di Bergamo</i> • Arzago d'Adda (Capofila per Bergamo) - <i>Provincia di Cremona</i> • Agnadello • Pandino (Capofila per Cremona) • Palazzo Pignano • Monte Cremasco • Dovera - <i>Provincia di Lodi</i> • Crespianica • Corte Palasio (Capofila per Lodi) • Abbadia Cerreto 	<p>Superficie complessiva di 4.406 ettari così suddivisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Arzago d'Adda 200 ha • Agnadello 697 ha • Pandino 1.258 ha • Palazzo Pignano 306 ha • Monte Cremasco 12 ha • Dovera 1.214 ha • Crespianica 129 ha • Corte Palasio 389 ha • Abbadia Cerreto 201 ha
---	--

Il territorio del Parco, nel suo complesso, interessa un'area di pianura dove emergono ancora evidenti i segni dell'antica orografia rappresentata in questo caso dalle scarpate morfologiche del Fiume Adda, mentre la parte di territorio compresa tra il fiume e la scarpata principale è stata modificata nel corso dei secoli dall'uomo, che vi ha apportato materiali e ha bonificato i terreni introducendo numerose coltivazioni.

La caratteristica principale del Parco è però dovuta all'estesa rete idrografica del Fiume Tormo e di numerosi altri corsi d'acqua di risorgiva che, partendo a nord dal Comune di Arzago d'Adda con il fontanile d'origine, sfocia a sud, ad Abbadia Cerreto, nel Fiume Adda, individuando un ben preciso e omogeneo territorio irriguo.

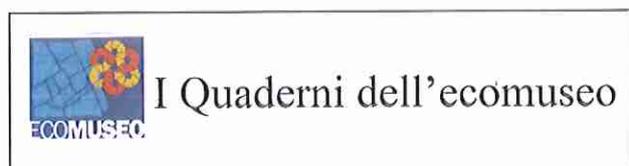


I fontanili sono la caratteristica che accompagna il fiume per tutta la sua lunghezza, basti considerare che il Fiume Tormo, lungo solamente 34 Km., interessa una rete idrografica di ben 166 km, tra cui molti fontanili, che viene compresa all'interno del territorio del Parco.

Questo nuovo Parco riveste, nella sua complessità, una notevole importanza come possibile nodo di congiunzione di corridoi ecologici, collegandosi al Parco Adda Sud nella sua parte più meridionale, al Plis del Moso e al Parco del Fiume Serio nel territorio cremasco.

In un futuro il Parco potrà interessare anche il territorio a Nord, creando un collegamento con il Parco Adda Nord e il PLIS della Gera d'Adda. Non è da sottovalutare il fatto che il Parco è attraversato dal Canale Vacchelli, già dotato di notevoli piste ciclabili che collegano il Fiume Adda al Fiume Oglio.

3. I Prati Stabili



Il pandinasco entra nel territorio ecomuseale della Provincia di Cremona, con i suoi prati stabili a testimonianza di una vocazione agricola indirizzata alla produzione del latte e della sua

successiva trasformazione.

“Il territorio come ecomuseo”: una proposta per percorrere e scoprire il paesaggio, risultato delle relazioni tra gli uomini e l’ambiente, per leggere e comprendere quell’insieme di segni, impronte ed interventi che sono sedimentazioni nel presente di sistemi ereditati dal passato e tasselli di un mosaico in continuo divenire.

Il progetto è stato ideato al fine di presentare una serie di nuclei territo-riali da frequentare, apprezzare e capire come un enorme museo vivente creato nel tempo dalla natura e dall’uomo ed in continua evoluzione.

Un museo “diffuso”, non collocato all’interno di un edificio, la cui esplorazione risulta però affascinante quanto quella delle raccolte tradizionali:

dedicato al paesaggio, mostra come l’ambiente naturale si è modificato per opera delle società umane nel corso del tempo.

Nell’area interessata sono perciò messi in evidenza gli elementi ambientali tipici e le componenti antropiche, memoria del lavoro di centinaia di secoli (il “deposito di fatiche” di cui scriveva Carlo Cattaneo): insediamenti, campi, coltivazioni, manufatti, edifici, vie terrestri e vie d’acqua, fabbriche, macchinari e apparecchiature di ogni genere, toponimi, segni di ripartizioni e di processi di appropriazione del territorio, bonifiche, acquedotti e irrigazioni ...

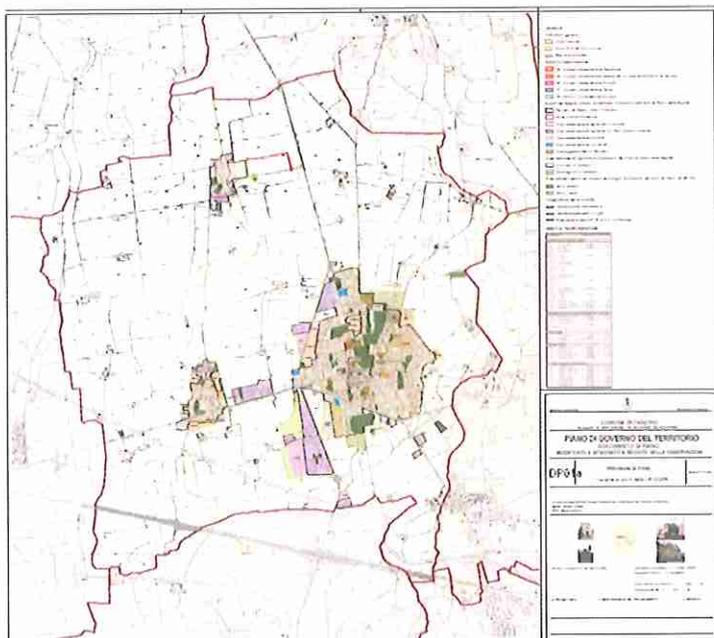
Le risorse biologiche, gli spazi, i beni e gli oggetti vengono segnalati al fine di promuoverne la conservazione, il restauro, la conoscenza, la fruizione e lo sviluppo secondo criteri di sostenibilità.

“Il territorio come ecomuseo” iniziato nella porzione settentrionale della provincia di Cremona, è un progetto ormai esteso all’intero territorio provinciale.

L’area dell’ecomuseo può essere percorsa, esplorata e goduta da ogni genere di fruitore, purché responsabile e consapevole: la struttura – nella quale le diverse zone sono opportunamente distinte secondo il valore e la fragilità - è infatti facilmente accessibile al pubblico grazie ad un’apposita segnaletica sulle strade, ad una funzionale e mirata cartellonistica, alle piazzole di “sosta istruttiva”, alle siepi e ai boschetti didattici, alle tabelle toponomastiche e idronomastiche commentate.

I nuclei territoriali individuati costituiscono quindi un campo d’indagine privilegiato per il mondo della scuola nonché un’area per la sperimentazione di interventi ambientali e per studi di livello superiore volti alla conoscenza del patrimonio locale.

• PGT E VARIANTI



Il Comune di Pandino è dotato di Piano di Governo del Territorio e contestuale Valutazione Ambientale Strategica, approvato in via definitiva con deliberazione di Consiglio Comunale n° 13 del 10 febbraio 2010 e pubblicato sul B.U.R.L. n° 31 del 4 agosto 2010, secondo le disposizioni della legge Urbanistica Regionale n° 12/2005.

Al fine di meglio rappresentare in alcuni ambiti il contesto derivante da un primo periodo di gestione del P.G.T. si è resa necessaria la stesura di una variante puntuale riferita al Documento di Piano, al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi, procedendo ad un aggiornamento degli

stessi documenti al fine di introdurre modifiche che verranno descritte nel dettaglio nel seguito del presente documento.

La legge urbanistica regionale prescrive che il Documento di Piano e le sue varianti siano soggette a valutazione ambientale strategica. Le varianti al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS. In questo caso si intende procedere sottoponendo a VAS sia il Documento di Piano che il Piano delle Regole e il Piano dei Servizi. Nel caso di varianti puntuali a piani già sottoposti a VAS, questa si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati. Il relativo procedimento è stato avviato con deliberazione della giunta Comunale n° 22 del 4.02.2013 con la quale il Comune ha ufficializzato l'attivazione della procedura VAS e con atto formale reso pubblico nelle forme e modalità previste. In continuità con i contenuti del vigente Piano, il processo di VAS, anche dopo l'approvazione delle varianti, prosegue applicando il sistema di monitoraggio previsto in modo da consentire l'individuazione delle eventuali misure correttive che si rendessero necessarie per una migliore gestione del Piano.

- PROGETTO DI CERTIFICAZIONE AMBIENTALE ISO 14001 ED EMAS -
Approvata con delibera di Consiglio n° 18 del 18.04.2016

Il comune di Pandino, coerentemente con le indicazioni degli strumenti di pianificazione sovracomunale e comunale, intende perseguire una politica volta alla concretizzazione dello sviluppo sostenibile, nelle sue componenti economica, ambientale e sociale, nonché salvaguardare l'identità culturale, fisica e paesaggistica del territorio.

L'amministrazione comunale, operando in modo proporzionato alle risorse comunali ed in funzione della significatività degli aspetti ambientali correlati alle attività e servizi svolti sul territorio, intende intraprendere azioni, prassi e procedure che si ispirino ai seguenti principi di politica ambientale:

- operare in modo conforme a tutte le leggi, regolamenti ambientali ed uniformarsi nelle sue pratiche operative a standard ambientali appropriati;
- operare per la salvaguardia della salute umana, attraverso la cura del territorio e la valorizzazione dell'ambiente e lo stimolo al presidio del territorio;
- operare uno sviluppo economico sostenibile attraverso l'incentivazione del turismo, con il recupero, la valorizzazione e lo sviluppo del proprio patrimonio storico e culturale;
- individuare ed aggiornare gli aspetti ed impatti ambientali derivanti dalle proprie attività, prodotti e servizi, identificando a priori gli impatti derivanti da tutte le nuove attività o modifiche di quelle esistenti, sulle quali l'amministrazione comunale ha potere di controllo e/o influenza;
- perseguire il miglioramento continuo delle proprie performance ambientali attraverso la definizione di programmi ambientali e prevenire eventuali forme di inquinamento, anche attraverso la responsabilizzazione e sensibilizzazione di cittadini, turisti, dipendenti, fornitori ed appaltatori.

A partire da tali principi l'amministrazione comunale durante lo svolgimento delle sue attività e nell'ambito delle proprie funzioni si sta impegnando a:

- intraprendere azioni per la razionalizzazione dell'uso dell'energia da parte dell'amministrazione e del territorio comunale, favorendo la diffusione di fonti rinnovabili e lo sviluppo di modalità comportamentali di razionalizzazione dell'uso dell'energia, al fine di contribuire alla riduzione delle emissioni in atmosfera e al raggiungimento degli obiettivi del protocollo di Kyoto e del Patto dei Sindaci sottoscritto con l'Unione Europea;
- migliorare la gestione e il controllo della compatibilità ambientale delle manifestazioni sul territorio comunale attraverso l'implementazione di modalità di gestione delle stesse di carattere ecocompatibile;
- migliorare la gestione degli edifici pubblici attraverso un controllo e monitoraggio particolare sugli aspetti relativi alla prevenzione incendi;
- operare per la tutela della salute attraverso azioni informative sulla gestione dell'amianto presente sul territorio comunale;
- migliorare la raccolta differenziata dei rifiuti sensibilizzando la popolazione sull'importanza della prevenzione nella produzione dei rifiuti e la successiva differenziazione degli stessi;
- riorientare i propri acquisti di beni, servizi attraverso l'adozione di un approccio di Green Public Procurement, diffondendo tale politica nel territorio anche mediante il coinvolgimento delle associazioni organizzatrici di eventi;
- promuovere la sensibilizzazione dei dipendenti verso la protezione ambientale e realizzare programmi di formazione adeguati per responsabilizzarli nelle proprie attività e garantirne la partecipazione al processo di miglioramento continuo;
- attuare, nell'ambito dell'organizzazione municipale, una politica di attenzione all'informazione ambientale, rispondendo alle previsioni del d.lgs. 195/05 e alla Carta di Aarhus.

Per le ragioni sopra esposte la certificazione ambientale del Comune di Pandino nasce dunque da un progetto realizzato con i comuni lombardi membri dell'associazione "I borghi più belli d'Italia",

finanziato dalla fondazione Cariplo. Il progetto, avviato nel 2010 e conclusosi nel 2013, prevedeva, oltre ai lavori di restauro e riqualificazione degli immobili con valenza culturale dei comuni, anche la diffusione della certificazione ambientale ISO 14001/EMAS quale strumento di gestione e di marketing dei territori.

Il comune di Pandino, da anni convinto della necessità di gestire il territorio quale risorsa da valorizzare e preservare, ha inteso con la certificazione ambientale del comune avviare un processo prima interno all'organizzazione comunale e poi esterno al territorio, finalizzato a diffondere pienamente nella gestione amministrativa prima e nella vita quotidiana dei propri cittadini poi i principi dello sviluppo sostenibile.

L'amministrazione comunale ha inteso realizzare il percorso di certificazione ambientale in due fasi: nella prima fase volta all'ottenimento della certificazione ambientale ISO 14001, e nella fase successiva volta alla registrazione ambientale EMAS.

Il percorso di certificazione ambientale è stato assunto in particolare quale strumento di programmazione e monitoraggio di azioni tese alla risoluzione di adempimenti, rimasti insoluti da tempo soprattutto per l'indisponibilità delle risorse economiche necessarie. In particolare la mancanza dei CPI (certificati prevenzione incendio) negli edifici di proprietà è stato l'elemento principale su cui si è principalmente concentrata l'azione amministrativa. E' stato così affidato incarico a professionisti esterni per predisporre la documentazione necessaria per presentare la pratica di approvazione progetto da parte dei VVFF, programmando nel medio e lungo periodo i lavori necessari di adeguamento delle strutture e la ricerca dei finanziamenti necessari, stante la limitata disponibilità di risorse interne.

Il sistema di gestione ambientale risulta pienamente integrato all'interno dell'ufficio tecnico, ma deve essere ulteriormente condiviso negli altri uffici. In particolare deve essere ulteriormente inserita nell'agire quotidiano dell'amministrazione l'Istruzione operativa che concerne gli acquisti verdi. Da rilevare che la recente normativa nazionale e regionale ha reso ormai definitivo l'obbligo degli acquisti verdi nelle pubbliche amministrazioni.

Nuove disposizioni normative entrate in vigore di recente, aggiornate nel registro Doc 01 e oggetto di valutazione sia in occasione dell'audit legislativo che di questo riesame:

1. L. 221/2015 (collegato ambientale alla legge di stabilità) entrato in vigore agli inizi di febbraio non presenta sostanziali variazioni per il Comune allo stato attuale. Sono attesi una serie di decreti attuativi e disposizioni specifiche a livello regionale. All'esito di tale fase attuativa si integrerà ulteriormente il Doc 01.
2. Con il collegato ambientale si chiarisce definitivamente che la % di raccolta differenziata prevista per legge è da considerare un obbligo normativo da applicare al singolo Comune laddove non siano state organizzate le ATO rifiuti (come nel caso della Lombardia).
3. Sempre in materia di L. 221/2015 le disposizioni di cui all'art. 232-bis del dlgs 152/06 modificato che introduce obblighi in capo ai Comuni di intraprendere azioni informative e azioni di contrasto all'abbandono sul territorio di piccoli rifiuti quali mozziconi di sigarette, e gomme da masticare.
4. Sul tema degli acquisti verdi il collegato ambientale ribadisce gli obblighi previgenti di applicazione dei "Criteri minimi ambientali" all'interno dei bandi predisposti dalle amministrazioni.
5. L'articolo 16 riduce le garanzie previste a corredo dell'offerta nei contratti pubblici relativi a lavori, servizi o forniture, per gli operatori in possesso di specifiche registrazioni di tipo ambientale (EMAS e Ecolabel). Lo stesso articolo integra, inoltre, i criteri di valutazione delle

offerte economicamente più vantaggiose inserendovi il possesso del marchio Ecolabel, la considerazione dell'intero ciclo di vita di opere, beni e servizi, nonché la compensazione delle emissioni di gas serra associate alle attività dell'azienda.

6. L'articolo 17 prevede che il possesso di determinate certificazioni di tipo ambientale (EMAS e Ecolabel, certificazioni ISO 14001 e 50001), costituiscano titoli preferenziali richiesti nell'assegnazione di contributi, agevolazioni e finanziamenti in materia ambientale.
7. Aggiornato il registro Doc 01 anche in materia di prodotti fitosanitari per la cura del verde pubblico con il DM 22.01.2014 attuativo del dlgs 150/2012. Non si rileva, presso il Comune, la necessità della sua attuazione.
8. Da ultimo aggiornato il registro norme con il dlgs 105/2015 in materia di aziende a rischio di incidente rilevante.

Integrato il registro normativo anche con la LR 31/15 di abrogazione del PRIC per l'illuminazione pubblica ma la definizione di un nuovo strumento da applicare come evoluzione del PRIC. La Regione sottopone il rilascio dei contributi in materia di IIPP all'approvazione del PRIC e, in futuro, del DAIE. In attesa del Regolamento Regionale attuativo da cui inizieranno a decorrere i 5 anni di tempo per l'approvazione da parte del Comune.

Nel complesso si registra la conformità del comune ai temi ambientali con le sole eccezioni, ma già oggetto di attenzione, dei seguenti punti:

1. Certificazione energetica degli edifici: in fase di definizione.
2. CPI edifici pubblici: è stato predisposto incarico per la presentazione del progetto per approvazione ai VVFF. Predisposto piano di monitoraggio per ottenimento di CPI.
3. Autorizzazione scarichi in corpo idrico superficiale dei cimiteri: è stato predisposto progetto per collettamento scarico del cimitero di Pandino; presentata domanda di autorizzazione alla provincia per scarico CIS del cimitero Nosadello.

DAIE: è all'attenzione dell'amministrazione il necessario adeguamento dell'impianto di illuminazione pubblica, che comporterà anche la predisposizione del DAIE.

Sul sito internet istituzionale del comune (www.comune.pandino.cr.it) nella sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE, è presente il link INFORMAZIONE AMBIENTALE, che contiene alcune sezioni informative, quali:
- qualità delle acque superficiali, catasto delle antenne radio base, qualità dell'aria, osservatorio rifiuti, piattaforma di analisi strategica per la sostenibilità energetica, registro degli impianti di energia rinnovabile in regione Lombardia, D.Lgs. 194/2005 - Strade provinciali – rumore ambientale - Piano d'azione, Registro di cui all'art. 5, comma 1, punto a) L.R. 17/2003 "Norme per il risanamento dell'ambiente, bonifica e smaltimento dell'amianto".

Non si registrano reclami particolari della popolazione; gli eventuali disservizi sul tema acquedotto e fognatura vengono comunicati direttamente al gestore o all'ufficio tecnico del comune, che provvede poi a trasmetterli direttamente al gestore. Alcune lamentele della popolazione riguardano la presenza di amianto negli edifici vicini alla propria abitazione, ma sono principalmente determinati dalla mancata informazione sui pericoli reali di tale situazione.

Il percorso di certificazione ambientale ha determinato la presa in carico da parte dell'amministrazione di numerose azioni, alcune legate ad adempimenti normativi. Per questo motivo risultano significativi molti aspetti ambientali, spesso legati ad azioni in corso di realizzazione.

Per quanto riguarda le emissioni da impianto di riscaldamento degli edifici pubblici, l'amministrazione comunale sta predisponendo un bando per la riqualificazione delle centrali

termiche, ormai vetuste, presenti nella scuola a servizio anche del Municipio. Il tema amianto e la sua presenza in alcuni edifici pubblici è all'attenzione dell'amministrazione, così come il tema degli acquisti verdi. E' previsto anche nel tempo un controllo delle manifestazioni realizzate, mediante la diffusione dei criteri delle eco feste e un controllo e monitoraggio dei consumi elettrici. Sul tema rifiuti è in fase di predisposizione il nuovo appalto.

NUMERO	DESCRIZIONE	2015	2016
113	Consumo di energia elettrica per attività di intrattenimento in condizioni normali	8,60	8,60
213	Consumo di energia elettrica per edifici pubblici in condizioni normali	10,75	10,75
313	Consumo di materiale di cancelleria in condizioni normali	12,00	12,00
413	Consumo di risorsa idrica presso edifici comunali in condizioni normali	11,00	11,00
513	Contaminazione del suolo e sottosuolo e della falda idrica causato da spandimenti agricoli in condizioni anormali	7,60	non significativo
613	Emissioni da impianto di riscaldamento da parte degli edifici pubblici in condizioni anormali	12,00	12,00
713	Emissioni da impianto di riscaldamento da parte degli edifici pubblici in condizioni normali	12,25	12,25
813	Emissioni in atmosfera di sostanze derivanti dallo smaltimento dell'amianto di terzi in condizioni anormali	7,53	7,53
913	Emissioni in atmosfera di sostanze derivanti dallo smaltimento dell'amianto da edifici pubblici in condizioni anormali	11,75	11,75
1013	Emissioni luminose generate da impianti di illuminazione pubblica in condizioni normali	11,25	11,25
1113	Emissioni luminose generate da impianti di illuminazione privata (insegne, etc) in condizioni normali	10,13	10,13
1213	Rifiuti solidi urbani prodotti nel territorio in maniera differenziata in condizioni normali	7,65	7,65
1313	Rifiuti solidi urbani prodotti nel territorio in maniera indifferenziata in condizioni normali	7,65	7,65
1413	Rifiuti da manutenzione rete illuminazione pubblica in condizioni normali	7,43	7,43
1513	Rifiuti solidi urbani differenziati prodotti dagli edifici pubblici in condizioni normali	8,55	8,55
1613	Rifiuti solidi urbani differenziati prodotti durante le attività di intrattenimento in condizioni normali	9,00	9,00

Sono stati raccolti ed elaborati i dati ambientali a partire dall'anno 2010. Non tutti i dati sono stati resi disponibili: in particolare mancano i consumi di acqua del territorio e delle utenze comunali, e risultano stimati i consumi elettrici e termici degli edifici comunali dell'anno 2015. Non è possibile misurare la diffusione degli acquisti verdi, non essendo ancora stata pienamente implementata la specifica istruzione operativa; risulta comunque già presente l'acquisto di carta certificata. Sul tema rifiuti nel 2015 la percentuale di RD è pari al 69,54% (68,99% nel 2014).

- **PATTO DEI SINDACI : Progetto PAES**



Nel marzo 2007 la Commissione Europea ha approvato una strategia integrata per combattere i cambiamenti climatici.

Per avviare tale strategia i capi di stato proposero una serie di obiettivi impegnativi da raggiungere entro il 2020:

- una riduzione delle emissioni di gas climalteranti del 20% entro l'anno 2020 rispetto ai livelli del 1990;
- il soddisfacimento del 20% del fabbisogno energetico tramite fonti rinnovabili entro il 2020;

- una riduzione del 20% del fabbisogno di energia primaria rispetto alle proiezioni per il 2020 attraverso misure di efficienza energetica.

Nel gennaio 2008, la Commissione Europea propose che questi obiettivi fossero resi legali. Il "pacchetto energetico e climatico", o cosiddetto "pacchetto 20-20-20" fu approvato dal Parlamento Europeo nel dicembre 2008 e divenne legge nel giugno 2009.

In questo contesto la Commissione Europea ha lanciato il Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors), per coinvolgere attivamente le città europee di qualsiasi dimensione nel percorso verso la sostenibilità energetica ed ambientale, fornendo un obiettivo indirizzato ai singoli Enti pubblici e spazi territoriali e gli strumenti, anche finanziari, attraverso cui raggiungerlo.

Questa nuova iniziativa, su base volontaria, impegna le città europee a predisporre un Piano di Azione con l'obiettivo di ridurre entro il 2020 di oltre il 20% le proprie emissioni di gas serra attraverso politiche e misure locali che aumentino il ricorso alle fonti di energia rinnovabile, che migliorino l'efficienza energetica e attuino programmi ad hoc sul risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia.

Si tratta di un obiettivo volontario che non sarà sufficiente in sé ad assicurare che l'obiettivo nazionale sia raggiunto. Comunque si tratta di una strategia innovativa e importante in quanto:

- permetterà ai Comuni che sono attenti al problema del cambiamento climatico, di contribuire alla sua mitigazione, offrendo loro una legittimazione all'azione e gli strumenti per lavorare; ciò aiuterà fra l'altro a circoscrivere le eventuali inadempienze dei governi nazionali;
- l'adesione da parte di molti Comuni genererà un movimento dal basso trainante che possa accompagnare la spinta dall'alto rappresentata dalla legislazione europea.

In termini pratici il Patto dei Sindaci richiede la sottoscrizione del Patto stesso, la stesura di un PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile) e la sua effettiva implementazione entro l'anno 2020. In termini più generali, rappresenta un primo passo concreto verso la piena sostenibilità energetica dei Comuni, il comune di Pandino ha provveduto in merito con deliberazione 46 del 25/07/2012 adottando il proprio piano ed impegnandosi a:

- Superare gli obiettivi formali fissati per l'UE al 2020, riducendo le emissioni di CO2 nelle rispettive città di oltre il 20%;
- Ratificare l'impegno attraverso una Delibera di Consiglio Comunale;
- Preparare un Inventario Base delle Emissioni (IBE) come punto di partenza per il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile;
- Formulare ed approvare un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) con il quale raggiungere gli obiettivi prefissati e presentarlo alla Commissione Europea;
- Adattare le strutture della città, inclusa l'allocazione di adeguate risorse umane, al fine di perseguire le azioni necessarie;
- Mobilitare la società civile presente nel territorio comunale al fine di sviluppare, insieme ad essa, il Piano di Azione che indichi le politiche e misure da attuare per raggiungere gli obiettivi del Piano stesso;
- Predisporre un sistema di monitoraggio degli obiettivi e delle azioni previste dal PAES;
- Presentare, su base biennale, un rapporto sull'attuazione del Piano ai fini di una sua valutazione, includendo le attività di monitoraggio e di verifica.

http://www.pattodeisindaci.eu/actions/sustainable-energy-action-plans_it...

IMPRONTA ECOLOGICA DELLA MACCHINA COMUNALE

1. EFFICIENZA ENERGETICA

E' volontà dell'Amministrazione comunale incentivare all'utilizzo di energie da fonti rinnovabili, quali lo sfruttamento della tecnologia solare fotovoltaica per permettere uno sviluppo sostenibile.

A tale scopo l'Amministrazione comunale ha provveduto a :

1. Installare impianti fotovoltaici su edifici pubblici ed in particolare sulle scuole, è dettata anche da una motivazione didattica verso la cittadinanza e i giovani, cercando di far toccare con mano a tutti i cittadini del Comune di Pandino come si può fare "energia pulita dal sole".
2. Gestire una centrale termica unica per gli edifici pubblici quali il Comune di Pandino e gli edifici del Campus scolastico.
3. Posizionata una colonnina di ricarica elettrica per due auto ad uso gratuito per la cittadinanza.

Credendo in questa grande opportunità, di riutilizzo dell'energia rinnovabile il Comune di Pandino ha arricchito il proprio parco macchine con un mezzo elettrico Citroen saxo.

In questo contesto il Comune di Pandino avrà modo di adottare una politica di importanza strategica per l'attuazione di un piano di utilizzo di fonti energetiche rinnovabili ed alternative, di ammodernamento dell'impianti tecnologici con economizzazione della spesa e l'impiego di energia verde.

2. MENSA A MISURA DI BAMBINO

L'obiettivo che si pone l'Amministrazione è l'introduzione di valori e principi di sostenibilità, zero impatto ambientale e promozione alla salute e al benessere nel servizio di ristorazione scolastica.

Prodotti Bio e Dop: Questa Amministrazione, nell'ambito del raggiungimento dell'obiettivo succitato ha promosso il consumo di prodotti biologici nelle mense pubbliche e scolastiche, grazie ad un

capitolato speciale prestazionale che prevedeva l'aggiudicazione di un punteggio aggiuntivo ai progetti che prevedevano l'utilizzo di prodotti BIO E DOP.

Dall'anno 2016 sono stati pertanto introdotti nella mensa scolastica prodotti biologici quali: Yogurt, aceto legumi e prodotti DOP quali Grana, mele golden e fontina.

Riqualificazione refettori:

Oltre all'introduzione degli alimenti, la refezione scolastica vanta una specifica attenzione all'ambiente, spazio fisico a misura di bambino, ed ad una progettazione centrata anche all'educazione ambientale ed educazione al consumo. Tale volontà nasce dalla consapevolezza che Semplici e piccoli gesti quotidiani o scelte apparentemente di poco conto possono essere importanti nel rendere i ragazzi dei consumatori consapevoli e in grado di rispettare il mondo che li circonda evitando inutili sprechi. Il Better Tomorrow Plan della Ditta aggiudicataria del servizio è un piano per lo sviluppo sostenibile che coinvolge la nutrizione, salute e benessere; sviluppo delle comunità locali e ambiente; sono infatti proposte diverse azioni di educazione contro lo spreco dell'acqua e una sana ed equilibrata alimentazione quale promozione del benessere; il tutto definito in relazione all'età degli alunni ad esempio.

Possibile programma per la scuola dell'infanzia:

- *Storie e filastrocche a bocca piena: avvicinare i bambini a frutta e verdura in modo divertente per i piccoli della scuola dell'infanzia (circa 1 h ad incontro) 1 h all'anno per ciascuna sezione scuola d'infanzia;*
- *Sculture con frutta e verdura: avvicinare i bambini a frutta e verdura in modo divertente per mezzani grandi della scuola dell'infanzia (circa 1 h ad incontro) 1 h all'anno per ciascuna sezione scuola d'infanzia.*

Possibile programma per la scuola primaria:

- *Il fagiolo magico: incentivare il consumo di legumi*
- *Raccontiamo le fiabe con gusto: stimolare all'assaggio attraverso la scoperta dei cinque sensi.*
- *Frutta un arcobaleno di benessere: incentivare il consumo di frutta*
- *Verdura un arcobaleno di benessere: incentivare il consumo di verdura*
- *Il treno dei sapori: conoscere la corretta suddivisione dei nutrienti e dell'energia nella giornata, imparando a scegliere gli alimenti più adatti.*
- *Educazione ambientale ed educazione al consumo: essere consumatori consapevoli per rispettare il mondo che ci circonda evitando gli sprechi.*
- *Le Regioni nel piatto: per scoprire le tradizioni e le usanze in tavola del nostro paese con ricette regionali. Menu Lombardo, Trentino, Romagnolo, Siciliano, Sardo, Ligure, Laziale, Pugliese, ecc.*
- *Mangiando per il mondo: è un fantastico viaggio alla scoperta di tradizioni e usanze culinarie di altre nazioni. Cina, Messico, Spagna, Grecia, Marocco, Francia, Germania, ecc.*

All'interno dei refettori dei plessi scolastici sono state adottate particolari soluzioni finalizzate a rendere l'ambiente gradevole e sostenibile dal punto di vista della tinteggiatura, in sonorizzazione e illuminazione in termini di qualità per il comfort visivo ed acustico.

La decorazione dei locali è un elemento importante per far vivere un'emozione al commensale, dove l'insieme viene "progettato" tramite la scelta accurata tra una palette di colori dai toni decisi ma non con massa invadente, che aumentano la percezione di un luogo a misura del bambino.

I toni di colore vengono "progettati" affinché si armonizzino nell'insieme del contesto esistente, dando vitalità e allegria al ristorante dei bambini. Le tinteggiature dei locali vengono effettuate tramite l'impiego di colori atossici all'acqua, certificati per l'impiego in ambiente dove si lavorano e consumano alimenti (UNI 1102:2002). Gli smalti murali e le idropitture sono inodore, a basso impatto ambientale, esente da solventi ed emissioni di sostanze organiche volatili VOC < 1 g/l, e l'applicazione avviene previa accurata preparazione del fondo e stuccatura nella misura necessaria.

acqua in caraffa nelle mense scolastiche: Niente più bottigliette di plastica nelle mense e refettori ma utilizzo di acqua in caraffa: sono stati installate apparecchiature per la depurazione di acqua del rubinetto e relativi filtri in tutti i refettori delle scuole comunali. con l'obiettivo di:

- riduzione della plastica;
- sensibilizzazione verso l'ambiente, volto ad un consumo responsabile ;
- valorizzazione dell'acqua del rubinetto;
- educazione al risparmio dell'acqua evitando gli avanzi nelle bottigliette.

mezzi a basso impatto ecologico: I pasti prodotti nel centro di cottura di Via Bovis a Pandino sono trasportati nei refettori delle scuole in appositi contenitori termici a chiusura ermetica atti a mantenere la salubrità dei pasti. I carrelli bagnomaria sono interamente costruiti in acciaio inox per garantire la massima igiene e sono progettati per assicurare il mantenimento delle condizioni perfette degli alimenti durante il trasporto e la distribuzione dei pasti, nel rispetto delle condizioni ottimali di temperatura e sicurezza.

Per lo svolgimento del Servizio dedicato al Comune di Pandino, la Ditta aggiudicataria utilizza un Furgone Renault Kangoo Bi-Power, euro 6, a doppia alimentazione (media emissioni CO2 119g./km.).

Le motivazioni che spingono l'Azienda all'utilizzo di questi mezzi sono puramente ecologici, infatti il gas naturale è un combustibile a basso tenore di carbonio che non contiene composti aromatici, zolfo e piombo. Il favorevole rapporto Idrogeno/Carbonio della molecola del metano, suo principale componente, determina un'emissione di CO2 inferiore di circa il 25% rispetto alla benzina, contribuendo così alla riduzione dell'effetto serra. Il gas naturale presenta il vantaggio fondamentale di evitare le emissioni più critiche come il particolato, il benzene e, più in generale, i composti aromatici e le olefine che promuovono la formazione di ozono. I veicoli alimentati a metano producono minori quantità di monossido di carbonio (CO), ossidi di azoto (NOx), idrocarburi non metanici (NMHC).

• REALIZZAZIONE DELLA CASA DELL'ACQUA E CASA



“L’acqua è a disposizione in modo ecologico, continuo, economico e a vantaggio di tutti”

Il Comune di Pandino ha promosso anche servizi per disincentivare la produzione di rifiuti plastici (bottiglie) attraverso la riduzione dell’uso e del trasporto di contenitori di plastica, diffondendo la cultura dell’uso responsabile della risorsa idrica, rilanciando il consumo di acqua potabile del servizio idrico, esaltandone le

caratteristiche di convenienza e salubrità.

Per tale ragione nell’anno 2015 ha installato un distributore automatico alla spina di acqua della rete pubblica dell’acquedotto (casa dell’acqua), considerata attualmente sufficiente a soddisfare le esigenze della popolazione residente in Pandino su un’area pubblica di circa 15 m2.

L’acqua è microfiltrata e sterilizzata con raggi ultravioletti. Il filtro a carboni attivi è in grado di eliminare il cloro, eventuali odori sgradevoli e micro particelle in sospensione. In sostanza l’acqua viene resa inodore, insapore e privata, appena prima dell’utilizzo, del cloro, senza tuttavia eliminare i minerali presenti e le caratteristiche organolettiche principali.

La casetta eroga acqua (dell’acquedotto) a 0,05 cent a litro (ma si può mettere in pausa la macchina e ottenere due mezzi litri). Dal 01.01.2016 al 31.08.2016 siamo riusciti così ad erogare 56.500 litri di acqua, risparmiando così 37.666 bottiglie di plastica!!

• GLOBAL SERVICE



Un nuovo importante servizio ha preso il via con l’inizio del mese di Ottobre 2013, radunando sotto la responsabilità di un unico soggetto una serie di attività che prima erano gestite da diversi interlocutori.

Si tratta del cosiddetto Global Service, gestito dalla Società ARCA Servizi Intercomunali, che ha vinto la gara di appalto indetta dal Comune di Pandino, e che si occuperà di tutti i servizi di manutenzione comunali, avendo precisi obiettivi di qualità, tempi di intervento e soddisfazione degli utenti.

Più in dettaglio, i servizi inclusi nel Global Service sono:

- Manutenzione strade e suolo pubblico
- Manutenzione segnaletica stradale
- Manutenzione e taglio verde pubblico
- Manutenzione arredo urbano e parchi gioco
- Gestione immobili comunali
- Sgombero neve
- Disinfestazioni

Ogni cittadino può effettuare richieste di intervento e segnalare guasti mettendosi in contatto con la Centrale Operativa di Arca con le seguenti modalità:

<p>Chiamando il numero verde</p>  <p>dal LUNEDI' al SABATO, dalle 08.00 alle 19.00</p>	<p>Inviando un fax al numero 02-42108247</p>
<p>Inviando una mail all'indirizzo centrale@arcaitalia.com</p>	<p>Collegandosi via Internet a questo link</p> 

Indicativamente i dati ci portano a costatare che i cittadini segnalano le problematiche ravvisate sul territorio e che lo strumento è diventato significativo, così da rendere più rapido e tempestivo l'intervento di manutenzione sgravando anche la macchina comunale da la gestioni di ogni eventuale segnalazione indiretta.

RIFIUTI

- **LA RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA**

Il futuro che questa Amministrazione intende dare alla cittadinanza è volto alla salute, alla sobrietà e al rispetto per l'ambiente; per questi motivi occorre consumare meno risorse, meno energia, ridurre le emissioni in atmosfera e infine produrre meno rifiuti: in una parola, conseguire la sostenibilità ambientale dei comportamenti individuali e sociali.

La raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta è una parte importante di questo obiettivo, un sistema alternativo a quello tradizionale centrato sulla corresponsabilità della cittadinanza.

La filosofia delle "R" prevede tra i primi tasselli fondamentali la raccolta "porta a porta" che intende i rifiuti non più "spazzatura" di cui disfarsi, ma risorsa intesa come materiale da recuperare e riutilizzare.

Attualmente il numero della popolazione del Comune di Pandino risulta pari a circa 9157 abitanti di cui 3.660 famiglie, raggiungendo i suddetti risultati anno 2015 la percentuale di RD è pari al 69,54% (68,99% nel 2014).

Il servizio di raccolta differenziata porta a porta, che ha preso il via dal 2003.

Il Comune di Pandino in quanto aderente alla Società Linea Gestioni ha offerto ai suoi cittadini anche strumenti all'avanguardia volti ad aiutare a capire le modalità della raccolta nonché anche le caratteristiche degli imballaggi; sul sito di linea gestioni sono disponibili tutti i riferimenti. Oltre a ciò è stata anche predisposta una nuova funzionalità: l'**APP rifiutiAMO per smartphone e tablet** che ti permette di scoprire come conferire ogni tipologia di rifiuto, controllare i calendari della raccolta porta a porta nel tuo Comune, trovare i centri di raccolta più vicini a te.



• SITO WEB DEDICATO

Il Comune di Pandino è sempre pronto a tradurre gli indirizzi legislativi quali promozione del diritto d'accesso ed informazione, nello specifico l'informazione di natura ambientale è un diritto garantito dalle normative europee ed italiane attraverso da un lato le disposizioni di cui al d.lgs.195/2005, che garantiscono a tutti l'accesso agli atti della pubblica amministrazione senza necessità di motivare il perché, dall'altro grazie all'art. 40 del decreto "trasparenza". Sul nostro sito internet è presente una sezione dedicata all'informazione ambientale <http://www.comune.pandino.cr.it/node/3252>.

• RIFIUTANDO



rifiuti.

Grazie al contributo di tutti i cittadini, nel Cremasco il 2015 si è chiuso con un importante 74% di raccolta differenziata. Obiettivi strategici promossi dall'iniziativa:

- Ambientale: separare nelle nostre case i rifiuti che produciamo consente di raccoglierci e trasportarli separatamente negli appositi impianti dove, opportunamente lavorati, possono rinascere a nuova vita. In questo modo vengono salvati dall'interramento (discarica) o dalla distruzione (inceneritore): così riusciamo a riutilizzare ciò che ciascuno di essi contiene ancora di utile".
- Economico: senza l'attivazione della raccolta differenziata la maggior parte dei rifiuti finirebbe sotterrata o incenerita, con ricadute economiche pesanti. Ricordiamo, infatti, che più si differenziano i rifiuti meno si paga per il loro smaltimento.

Da anni il Comune di Pandino, partecipa e promuove un'importante iniziativa RIFIUTANDO promossa da Linea Gestioni e dai Sindaci del territorio, contro l'abbandono dei

Sono state circa 7.000 le persone che hanno aderito alla manifestazione sul distretto cremasco un centinaio per il Comune di Pandino, dimostrando così il loro amore per il nostro territorio e per il nostro ambiente!

Per quanto riguarda i rifiuti raccolti, il totale è pari a 16.000 kg. Grande e profuso l'impegno sinergico tra istituzioni pubbliche, scolastiche e del terzo settore.

PROMUOVERE NUOVI E SANI STILI DI VITA: UNA PROGETTAZIONE PER OGNI FASCIA D'ETA' e MOBILITA' SOSTENIBILE

• PROGETTO PIEDIBUS



Nel 2005 l'Amministrazione Comunale ha deciso di progettare per i bambini pandinesi un nuovo servizio volto a promuovere uno stile di vita più sano e per favorire la conciliazione del tempo di lavoro dei genitori con il tempo di cura non sempre facili da gestire. È così che nasce il "Progetto Piedibus" che è il modo più sano, sicuro, divertente ed ecologico per andare e tornare da scuola. Le molteplici finalità del Piedibus sono la lotta alla sedentarietà e quindi all'obesità infantile, la promozione dell'autonomia dei bambini negli spostamenti quotidiani, la socializzazione tra coetanei, la conoscenza del territorio, la riduzione degli inquinanti atmosferici intorno alle scuole e l'educazione al rispetto delle regole della strada. Seguendo l'esempio di altre esperienze realizzate soprattutto in nord Europa ma anche in Italia nella provincia di Lecco, abbiamo ritenuto di promuovere l'iniziativa anche nel nostro comune, primi in provincia di Cremona. Riconoscendo il grande valore del progetto sono state create le opportune collaborazioni con altre istituzioni del territorio. L'ATS Vapadana, nonostante la riorganizzazione aziendale avviata da gennaio 2016, è rimasta attivamente coinvolta e partner convinta impegnata nella cura della parte socio-sanitaria. Le azioni messe in campo vanno dalla somministrazione di indagini sui comportamenti alimentari e stili di vita alle attività didattiche di promozione in classe.

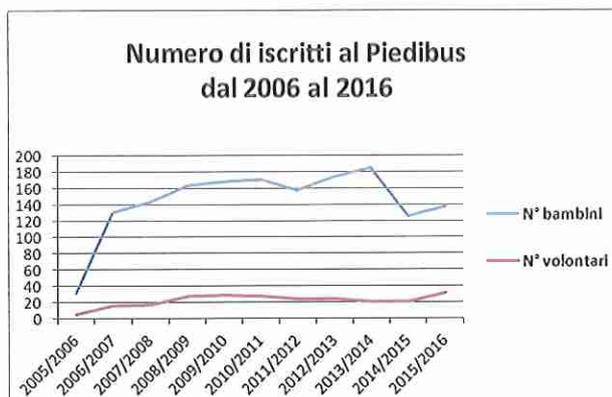


L'ATS Valpadana svolge anche una parte di analisi e verifica per la valutazione degli obiettivi del progetto.

Il Piedibus viaggia con ogni condizione atmosferica, sia col sole sia con la pioggia, il vento o la neve grazie una rete di più di venti volontari.

Fondamentale alla realizzazione del progetto è il contributo dei circa 20 volontari che si mettono generosamente a disposizione per garantire questo servizio alla collettività. Il Piedibus viaggia con ogni condizione atmosferica, sia col sole sia con la pioggia, il vento o la neve. I percorsi individuati sul territorio comunale non superano il chilometro e il tempo di percorrenza varia da 15 a 20 minuti.

Si parte da un capolinea insieme a un "autista" e dei "controllori" per arrivare, seguendo le diverse



fermate, in sicurezza a scuola per iniziare le lezioni con buon umore e la mente rischiarata.

Nell'anno 2016/2017 il numero degli iscritti ha raggiunto i **154** viaggiatori, accompagnati da **29** volontari.

I bambini che usufruiscono del Piedibus si fanno trovare alla fermata per loro più comoda. Se il bambino dovesse arrivare in ritardo e perdere il Piedibus, è responsabilità dei genitori accompagnarlo a scuola. Per il viaggio di ritorno i bambini devono radunarsi, all'uscita dalle proprie classi, presso il punto di raccolta all'interno del cortile della scuola opportunamente segnalato. È cura dei genitori stessi comunicare la partecipazione nello stesso giorno al solo viaggio di andata/ritorno.

Il Piedibus presta servizio con qualsiasi tempo, rispettando il calendario scolastico. Non presta servizio nei giorni in cui sono previsti scioperi e le lezioni non sono garantite (in questi casi la scuola si premura sempre di avvisare le famiglie), o in particolari condizioni previo avviso per tempo da parte dei responsabili del servizio Piedibus. Il servizio è completamente gratuito e gli accompagnatori prestano la loro opera a titolo di volontariato.

E' importante che i bambini che utilizzano il Piedibus siano consapevoli che ciò costituisce un piccolo privilegio e che se non si comportano in maniera responsabile, mettendo a rischio la propria sicurezza e quella dei compagni, potranno essere esclusi dal servizio.



I bambini devono indossare obbligatoriamente la pettorina che sarà loro fornita quotidianamente dai volontari; è utile che i bambini portino nello zaino un k-way antipioggia e/o un ombrello.

Alla conclusione di ogni anno scolastico si fa festa per premiare i partecipanti più assidui e per ringraziare i volontari, creando così le condizioni per rendere questo progetto una realtà consolidata e condivisa da tutta la cittadinanza anche per gli anni a venire.

Nell'a.s. 2015/2016 e per precisione nell'aprile 2016 il Piedibus di Pandino a Compiuto 10 anni ed è stato un momento di festa e grande soddisfazione.

Quanta strada abbiamo fatto



n. 414 chilometri percorsi da ciascun bambino in un anno scolastico (Pandino – Grosseto).

Quanta strada abbiamo fatto



n° 2070 chilometri percorsi da ciascun bambino in 5 anni scolastici (Pandino – Lisbona).

• PIEDIBUS D'ARGENTO



Da cinque anni è operativo anche il progetto Piedibus d'Argento. Il Piedibus d'argento è un percorso di vita quotidiana per persone nate un po' di tempo fa, fatto di azioni giornaliere mirate al raggiungimento di un completo stato di benessere fisico, mentale e sociale. Gli anziani attraverso l'eliminazione del fumo, la promozione dell'attività fisica, la socializzazione, una corretta alimentazione, possono mantenere un sano stile di vita e altamente qualitativo.

Il mondo della terza età oggi è, infatti, molto diverso dalla rappresentazione tradizionale della vecchiaia e le istituzioni pubbliche locali, le associazioni di volontariato, i centri sociali per anziani stanno arricchendo l'offerta di esperienze ricreative, culturali e relazionali volte alla promozione del benessere anche nella terza età. Vivere fino a cent'anni non è più un miraggio irraggiungibile, lo testimonia il fatto che negli ultimi due decenni il numero dei centenari è aumentato significativamente, i ricercatori statunitensi in due studi pubblicati sugli Archives of Internal Medicine sono arrivati a concludere che non è solo questione di fortuna e di geni buoni, ma anche di stili di vita (30 min. 3 volte alla settimana di passeggiata al giorno riducono del 30% i danni da cadute nell'anziano).

L'iniziativa, con la collaborazione dell'ATS Valpadana, del Comune e dell'Associazione Auser in collaborazione con altri gruppi di volontariato locali, ha lo scopo di conservare negli anziani le loro capacità fisiche, svolgere una soddisfacente vita di relazione, conoscere e coltivare le risorse personali, essere membri attivi della società e poter affrontare positivamente gli impegni quotidiani. Il progetto si rivolge alle persone con più di 60 anni e non solo e si propone come un'azione innovativa e promozionale che, attraverso la partecipazione dei diversi soggetti istituzionali e non, lavora sul benessere personale e della comunità e nello specifico:

- a) Mira ad intervenire sulle abitudini delle persone anziane per contrastare e limitare l'inevitabile mutamento psico-fisico;
- b) Coinvolge attivamente gli anziani stimolandoli al movimento per mantenere l'indipendenza nei loro spostamenti quotidiani;
- c) Stimola i rapporti sociali in particolare le relazione intergenerazionali;
- d) Mira a far aumentare una consapevolezza ad una corretta alimentazione per garantirsi un'integrità fisica e mentale;
- e) Favorisca la funzionalità mentale attraverso un costante impegno del pensiero in tutte le forme possibili;
- f) Aiuti gli anziani nella prevenzione ed informazione su alcuni temi di malattie, alimentazione e sani stili di vita.

• PROGETTO ORTI SOCIALI E ORTI URBANI

La progettazione ORTI prevede due percorsi di sviluppo:

1. orti urbani, coordinati dall'Area tecnica e prevedono l'assegnazione di sette appezzamenti di terreno agricolo, dalle dimensioni variabili da 25 a 50 mq a cittadini singoli, famiglie e da finalizzare all'auto-coltivazione.
2. orti sociali, coordinata dall'area servizi Socio culturali, che prevedano per la loro realizzazione l'adesione da parte dell'Amministrazione Comunale all'Associazione temporanea di scopo con mandato speciale di rappresentanza che vede in Comunità Sociale Cremasca l'Ente capofila.
Le finalità della progettualità, condivise anche a livello distrettuale, sono relative a:
 - a) creare opportunità di inserimento lavorativo e socializzazione delle persone con disabilità, soggetti a rischio di emarginazione ed esclusione dal mercato del lavoro, immigrati in arrivo sulle coste italiane in ottemperanza alla Circolare P.C.M. 2703 del 06/07/2011;
 - b) offrire possibilità concrete alle persone in carico ai servizi sociali di passare da uno stato di assistiti ad attivatori del proprio progetto di vita, assumendo e recuperando il ruolo di cittadino attivo e valorizzando le tradizioni e la cultura agricola locale;
 - c) favorire lo sviluppo di politiche sociali attive e di un'economia solidale, attraverso la valorizzazione delle persone affette da disabilità e/o svantaggio sociale puntando sull'agricoltura sociale quale elemento a supporto dell'welfare locale, attraverso il coinvolgimento di realtà pubbliche e private;
 - d) creare un micro-sistema sostenibile di economia solidale che comprenda tutta la filiera degli ortaggi (dalla produzione alla distribuzione) ottimizzando la gestione di terreni in carico alle amministrazioni pubbliche o a privati, che giacciono inutilizzati per diverse ragioni.

Il bando non si è ancora attivato ma l'interesse dei cittadini sembra essere veramente alto.

• **UN MERCATO PER TUTTI DAL MERCATO STORICO A QUELLO AGRICOLO MERCATO AGRICOLO**



Con D.D.G. di Regione Lombardia n° 10300 del 16 ottobre 2009, il mercato di Pandino è stato riconosciuto **MERCATO DI VALENZA STORICA E TRADIZIONE**.

Il mercato di Pandino è stato istituito il 7 febbraio 1476 durante la signoria di Ludovico il Moro (tratto dal libro "Il Castello di Pandino" di Giuliana Albini e Federico Cavalieri – edizione Turrus Cremona).

Per l'istituzione di questo mercato il Duca concedette addirittura un'ampia esenzione dei dazi per il giorno di suo svolgimento, su richiesta degli abitanti di Pandino e mercè l'intercessione del feudatario.

Dai documenti in possesso di questo Comune, in allegato sotto le lettere a), b), c), d), e), si evince chiaramente che il mercato è stato confermato in epoche successive garantendo la sua continuità dalla data di istituzione sino ai giorni nostri.

Data la storicità dal mercato è impossibile stabilire l'esatta ubicazione dello stesso alla data della sua istituzione; tuttavia, vista la peculiarità del centro storico di Pandino, costruito intorno al suo Castello e con un'unica piazza (l'attuale Piazza Vittorio Emanuele III) mai modificata sostanzialmente nel corso dei secoli, si può allocare quasi certamente il mercato nella posizione odierna.

A conferma di ciò vi sono alcune fotografie di collezioni private che testimoniano l'attuale posizione fin dai primi anni del 1900.



Il centro storico di Pandino è circondato da circonvallazioni dotate di ampie piste ciclabili che ripercorrono le vecchie mura del castello, e si sviluppa su due direttrici:

Nord – Sud, che collega Lodi a Treviglio - Bergamo (via Umberto I°)

Est – Ovest, che collega Crema con Milano (via Castello e via Milano).

La via Milano, era la porta di accesso all'originario centro abitato raggiungibile tramite la via Pandina, fatta costruire da Barnabò Visconti e che collegava il Castello di Melegnano con quello di Pandino.

La Via Pandina è tuttora percorribile ed è interrotta solamente dal fiume Adda dove in origine era presente un punto guadabile.

La Piazza Vittorio Emanuele III e la Via Castello, dove si svolge il mercato sono esattamente in fronte al Castello Visconteo e racchiudono gli elementi architettonici più importanti di Pandino quali: il Castello Visconteo,

la chiesa di Santa Marta,

la finestra a Bifora di un edificio originario del XV° secolo, come meglio evidenziato nella planimetria allegata.

Questa presenza ha contribuito a rendere oltremodo suggestivo il luogo di svolgimento del mercato. La presenza del mercato ha favorito nei secoli, senza dubbio, lo sviluppo delle numerose attività commerciali tuttora presenti nel centro storico e che hanno consentito lo sviluppo del paese stesso, facendolo diventare un punto di riferimento di tutto il territorio circostante.



Dal 2010, invece, viene organizzato il **MERCATO DEI PRODUTTORI AGRICOLI** nel Comune di Pandino. Da aprile 2016 la gestione e l'organizzazione è stata affidata all'aggregazione di associazioni fra produttori agricoli "Le Terre del Cremasco" e il consorzio agrituristico Mantovano "Verdi Terre d'Acqua".

Due volte al mese, i lunedì mattina, dalle 7.30 alle 12.30, nella centralissima Via Umberto I, trovano posto gli stand dei produttori agricoli selezionati dall'associazione, pronti ad offrire prodotti buoni, genuini, naturalmente di

stagione e dall'origine garantita. Frutta e verdura, salumi e formaggi, miele e cereali, di alta qualità con una attenzione al prezzo

Si tratta di un appuntamento che rappresenta una preziosa occasione per promuovere l'agricoltura e l'economia del territorio, sviluppando il concetto della filiera corta e rafforzando l'alleanza fra agricoltori e consumatori.

MERCATO AGRICOLO di PANDINO
Via Umberto I
Lunedì mattina dalle 7,30 alle 12,30
Calendario 2016

LUGLIO	11	<i>Se piove a Sant'Anna l'acqua diventa manna</i>
	25	
AGOSTO	8	<i>Il migliore acquedotto è la terra</i>
	22	
SETTEMBRE	12	<i>Tullina vecchia fa buon brodo</i>
	26	
OTTOBRE	10	<i>Il contadino che vende letame cuopra pulicchi</i>
	24	
NOVEMBRE	14	<i>A San Martino scendi al mondo e bevi il vino</i>
	28	
DICEMBRE	12	<i>Da Santa Lucia il freddo si mette in via</i>
	19	

Associazione di Associazione di produttori agricoli
Le Terre del Cremasco
c/o Consorzio Agrario Mantovano Verdi terre d'Acqua
via Urbino 5 - Crema
mail: terredelcremasco@libero.it

MERCATO AGRICOLO di PANDINO
Via Umberto I
Lunedì mattina dalle 7,30 alle 12,30
Calendario 2016

<i>Proverbi di campagna</i>		
GENNAIO	11	<i>Sant'Antonio della barba bianca, se non nevica poco ce metta</i>
	25	
FEBBRAIO	15	<i>Per San Biagio il freddo è andato</i>
	29	
MARZO	14	<i>San Benedetto le rondine sotto il tetto</i>
	21	
APRILE	11	<i>Come si semina si raccoglie</i>
	18	
MAGGIO	9	<i>Viagra e coppa non vuol digiuno</i>
	23	
GIUGNO	30	<i>Laboratorio didattico "Dal latte al formaggio" Laboratorio Cuneale di Pandino</i>
	13	<i>L'orso è la seconda moglie del contadino</i>
	27	

Associazione di Associazione di produttori agricoli
Le Terre del Cremasco
c/o Consorzio Agrario Mantovano Verdi terre d'Acqua
via Urbino 5 - Crema
mail: terredelcremasco@libero.it

- **M'ILLUMINO DI MENO**

M'illumino di Meno è la più grande campagna di risparmio energetico in Italia promossa da Caterpillar, storica trasmissione radiofonica di Rai Radio2, in cui si invitano tutti gli italiani a spegnere le luci a partire in un giorno predefinito dell'anno (solitamente compreso tra il 10 e il 15 febbraio) per contribuire così ad abbassare i consumi energetici e a responsabilizzare le persone sul risparmio energetico.

Da anni l'amministrazione comunale di Pandino aderisce all'iniziativa, certi che il risparmio energetico non si faccia con gesti eclatanti, ma con l'idea che le iniziative promosse sul territorio pandinese servano per sensibilizzare la cittadinanza sulla necessità di apportare piccole modifiche al nostro vivere quotidiano, risparmiando in modo continuo agendo sul superfluo: spegnere le luci nelle stanze quando non sono utilizzate, spegnere completamente gli elettrodomestici (non lasciando così accesi gli standby), usare lampadine a basso consumo.

Negli anni sono state organizzate specifiche iniziative tra cui anche la visita al buio del Castello.

- **PROGETTAZIONE EDUCATIVA E PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA**

Nell'ambito dell'attuazione del Diritto allo Studio, risulta fondamentale il confronto e la collaborazione tra Ente Locale, Scuola e realtà territoriali al fine di qualificare l'offerta formativa, rispondere ai bisogni emergenti del territorio e promuoverne la crescita.

L'Amministrazione Comunale, consapevole del ruolo svolto dall'istituzione scolastica, intende mantenere con essa la massima collaborazione al fine di concorrere insieme al miglioramento del livello di formazione dei giovani cittadini, condizione imprescindibile per un miglioramento della qualità della vita.

I progetti ad integrazione dell'offerta formativa di seguito articolati sono l'esito di un confronto e di una programmazione condivisa tra gli assessorati coinvolti e le diverse realtà associative che operano sul territorio.

Progetto: "Civic Center Visconteo"



Nel corso dell'anno 2015/2016 si è avviato sul nostro territorio il progetto provinciale co-finanziato dalla Fondazione Cariplo oltre dai Comuni del distretto cremasco "Fare Legami" che ha permesso, in collaborazione con le diverse realtà associative locali e l'Istituto Comprensivo Visconteo, di sperimentare quanto il benessere della comunità si fondi sulle relazioni e sugli scambi reciproci che partono dal riconoscimento delle risorse di ciascuno di noi, sia nell'essere cittadini che cittadini dentro le associazioni.

Nello specifico con la Scuola abbiamo avviato l'esperienza del CIVIC CENTER: La Scuola è divenuta luogo "aperto" per tutte le attività extrascolastiche, animative, culturali e aggregative presenti sul territorio.

Lo scopo principale è dunque quello di potenziare i servizi all'interno delle scuole, anche e soprattutto in orario pomeridiano, per i ragazzi (per corsi di musica, lingua, sport ecc.) e, in orario serale, per gli adulti (per attività del tempo libero, oppure per incontri, conferenze, riunioni di associazioni e gruppi informali).

Il Civic Center diventa anche il luogo in cui la comunità fa presente i propri bisogni, con associazioni e gruppi informali che si attivano per coordinare le risposte ai problemi emergenti.

Si tratta di una comunità attenta, vigile e operativa, che sa capire le necessità del territorio perché in costante ascolto; che risponde ai problemi e ai bisogni perché è strutturata per questo obiettivo.

Nell'anno scolastico 2016/2017 si prevede pertanto di rafforzare questa esperienza mettendo in evidenza il valore che il Civic può testimoniare ed i valori che intende sostenere come ad esempio lo sviluppo di competenze trasversali, possibilità resa attuabile grazie ai vari ambiti sui quali intende investire e le contaminazioni possibili grazie alla specificità del contesto; affinare la raccolta dei bisogni e di proposte che potrebbero trovare riscontro nella programmazione futura.

Progetto: Educazione Stradale



Il progetto prevede la realizzazione di un corso di educazione stradale rivolto agli alunni della scuola primaria (Nosadello e Pandino) e secondaria di primo grado e svolto da un Agente di Polizia Locale del Comune di Pandino in collaborazione con L'Istituto Comprensivo Visconteo e diverse realtà territoriali del profit e non, quali il Moto Club Pandino e l'Autoscuola Ambrosi e

Gardinali di Pandino che a titolo volontaristico contribuiscono alla realizzazione dell'educazione stradale nelle scuole.

Lo scopo dell'iniziativa non è solo quello di offrire agli studenti le informazioni di carattere generale

e gli elementi di base del codice stradale con particolare riferimento alla segnaletica ed alle regole di comportamento ma anche quello di rafforzare nei giovani la tendenza al rispetto delle regole, di sviluppare in loro un maggiore rapporto di fiducia e cooperazione con la polizia locale e di infondere in essi e, attraverso di essi, nelle loro famiglie un più convinto senso dello Stato allo scopo di rendere migliore la convivenza civile nel nostro paese.

Il percorso si articolerà come segue:

A cura della Polizia Municipale:

Obiettivi specifici: trasmettere agli bambini e adolescenti una cultura del movimento più responsabile e consapevole; conoscere e saper applicare le norme principali proposte dal nuovo codice della strada che si presentano con maggiore frequenza e le normali regole di convivenza civile; conoscere la segnaletica stradale ed il suo significato; saper valutare le varie situazioni di traffico e sapersi muovere in esse senza rischi per se stessi e per gli altri; acquisire consapevolezza degli atteggiamenti negativi di natura psicologica che possono causare pericoli e danni alla circolazione stradale.

Classi coinvolte:

Classi III della scuola primaria di Pandino e Nosadello

Modalità: si prevedono incontri interattivi mediante strumenti informatici disponibili presso ciascun plesso (LIM, pc ecc.).

A cura di Ambrosi e Gardinali:

Obiettivi specifici: Conseguire una sensibilizzazione e educazione stradale è una forma di responsabilizzazione individuale e sociale per la salvaguardia della propria incolumità e quella degli altri. I bambini di oggi saranno i conducenti di domani, quindi è importante che fin da piccoli ricevano input mirati e ovviamente adatti alla loro età.

Classi coinvolte:

- ✓ 3° media -ciclomotore
- ✓ 5° elementare -velocipede

Modalità:

Lezioni frontali direttamente presso le classi interessate, utilizzo di programmi multimediali e la partecipazione attiva degli alunni in discussioni guidate.

- ✓ Corso per le 5° elementari della durata di circa due ore
- ✓ Corso per le 3° medie della durata di circa tre ore

L'obiettivo progettuali per quanto riguarda le classi 3° medie, verrà perseguito spiegando l'equipaggiamento obbligatorio del ciclomotore, il comportamento corretto sulla carreggiata, il casco, abbigliamento e soprattutto dimostrando la differenza fra i movimenti abituali dell'uomo, ad esempio camminare a 4 km/h, e i movimenti che il corpo umano compie alla guida del ciclomotore, 45 km/h. Infatti durante la guida le percezioni sensoriali dovranno essere adattate alla diversa velocità, con particolare attenzione al "ruolo" che ricopre lo sguardo (funzione direttrice e anticipo visivo per prevenire pericoli).

Riguardo al corso per le classi 5° elementari oltre che la descrizione del velocipede, equipaggiamento obbligatorio e consigliato e manutenzione, vengono spiegati i comportamenti corretti e scorretti durante la circolazione e in modo semplificato come impostare lo sguardo

A cura Moto Club Pandino:

Obiettivi specifici: I Formatori di Ed. stradale FMI iscritti al Moto Club Pandino si pongono l'obiettivo, attraverso una giornata dedicata alla sicurezza nelle scuole materne, di fornire le basi cognitive necessarie per affrontare con maggiore consapevolezza i rischi dell'ambiente stradale.

Nel corso della giornata vengono forniti ai piccoli utenti della strada gli strumenti necessari per sviluppare una corretta percezione del pericolo, al fine di sensibilizzarli al "valore della vita" e al rispetto delle regole che aiutano a preservarla.

Classi coinvolte:

Tutte le Classi della Scuola dell'Infanzia di Pandino e Nosadello.

Modalità:

Ogni giornata prevede:

- Incontro propedeutico tra formatori FMI ed insegnanti
- Parte teorica: lezione e giochi in aula.
- Parte pratica: attività all'aperto in bicicletta.

Progetto riscopriamo i fontanili Il progetto prevede la realizzazione di un percorso di EDUCAZIONE AMBIENTALE rivolto agli alunni della scuola Primaria di Pandino e Nosadello classi III e IV e svolto in collaborazione con l'Associazione Riscopriamo i Fontanili.

Lo scopo dell'iniziativa è quello di offrire ai bambini l'opportunità di conoscere il territorio in cui abitano, la sua morfologia e peculiarità.

Il percorso prevede:

- interventi in classe: si tratterà il tema dell'evoluzione del territorio, ubicazione, descrizione e conoscenza del fenomeno dei fontanili di Pandino e nella Gera d'Adda attraverso strumenti e supporti didattici audiovisivi;
- uscite didattiche alla scoperta dei fontanili: si prevedono uscite mirate alla scoperta dei fontanili, dove si prevedranno attività quali "mettiamo i piedi nell'acqua e guardiamoci intorno", Raccolta e schedature campioni di alberi, arbusti, fiori e erbe aromatiche, rilevamenti morfologici e chimico/fisici del fontanile e delle sue acque.

Il progetto prevede la realizzazione di un percorso di educazione alla legalità rivolto ai genitori degli alunni della scuola Secondaria di Primo grado in collaborazione con il Rotary Club Visconteo, che garantisce la presenza di uno specialista che terrà incontri sul tema.

Lo scopo dell'iniziativa è quello di offrire uno spazio di riflessione che metta al centro alcune tematiche quali il bullismo, legalità e regole in classe.

La metodologia prevista per gli incontri prevede l'utilizzo di filmati, brainstorming, lavori di gruppo, confronto aperto.

Tale iniziativa si inserisce in una progettualità ancor più ampia, promossa sia dalla biblioteca comunale che dall'istituto Comprensivo visconteo e che sviluppi il senso di cittadinanza e permetta agli alunni di acquisire competenze anche sul tema della legalità; per tale ragione

Rotary Club Visconteo è anche finanziatore dello *Scaffale della Legalità*, che verrà allestito in modo permanente presso la Biblioteca Comunale, e che comprenderà una ampia bibliografia sul tema. Quadro economico:

Progetto: Rispetto 2.0



Il progetto è organizzato in collaborazione con l'Associazione Donne Contro la Violenza di Crema, ed ha l'obiettivo di coinvolgere i giovani, sollecitandoli alla riflessione sulla tematica del rispetto per sé e per gli altri, base fondamentale per prevenire qualsiasi forma di violenza e convivenza civile.

Il progetto, si articola in 3 fasi:

- Un incontro con gli insegnanti, prima dell'inizio degli interventi in classe, per presentare il lavoro che faremo e definire insieme la collaborazione di cui abbiamo bisogno. Questo momento è importante per ottimizzare gli interventi che seguiranno con i ragazzi.
- Tre incontri per ogni classe delle scuole secondarie di primo grado di 2 ore ciascuno.
- Un'ora di laboratorio gestito dall'insegnante. In questa fase i ragazzi realizzeranno una campagna pubblicitaria finalizzata a lanciare il messaggio del rispetto.

Progetto: Orti Didattici



Il progetto Orti Didattici, viene promosso dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con l'Istituto Comprensivo mediante la collaborazione delle associazioni di volontariato locali e altri Istituti Scolastici. Tale opportunità da subito è stata accolta quale ampliamento dell'offerta formativa rivolta alla scuola primaria per diffondere la cultura del verde e dell'agricoltura, sensibilizzare le famiglie e gli studenti sull'importanza di un'alimentazione sana ed equilibrata, favorire l'aggregazione

sociale. L'iniziativa sarà svolta in stretto raccordo con i progetti di educazione alimentare presenti nella scuola e svolti in collaborazione all'ATS Valpadana e alla Ditta aggiudicataria del servizio di refezione scolastica SODEXO Italia.

Progetto: Ecologia e Sviluppo Sostenibile



Il Progetto Ecologia e Sviluppo sostenibile viene promosso da diversi enti territoriali, partners progettuali con il Comune di Pandino, e nello specifico: SCRIP, Padania Acque e LGH, che attraverso le loro organizzazioni promuovono a favore di tutti i comuni aderenti alcune progettualità che mirano ad accrescere la consapevolezza sulla necessità di assumere azioni e comportamenti sempre più in armonia con il concetto di sviluppo sostenibile.

Potranno essere avviati progetti sull'acqua, sulla terra e raccolta differenziata, sulla conoscenza del cane secondo le necessità espresse dall'Istituto Comprensivo Visconteo che potrà aderirvi previa iscrizione.

L'amministrazione Comunale sosterrà l'adesione delle classi per le quali il Consiglio d'Istituto riterrà di proporre tali attività, nello specifico sono proposte:

- *TVB Ti voglio bere*: Il Progetto nasce con l'intento di conoscere il ciclo urbano dell'acqua e migliorare la cultura dell'uso dell'acqua di rubinetto attraverso una campagna di Educazione Ambientale;
- *Terra Terra*: il progetto didattico del Gruppo LGH, "Le avventure del professor Terra Terra", che quest'anno si arricchisce di nuovi temi e progetti sull'energia, i rifiuti e le telecomunicazioni con interessanti schede di approfondimento e notizie curiose per ogni argomento. Il progetto prevede diverse attività da svolgere in classe, visite guidate agli impianti e la consegna di materiali didattici dedicati.
- *Sogni Felici*: il progetto didattico sogni felici - adotta un amico si prefigge l'obiettivo di fare conoscere il cane sovracomunale di Vaiano Cremasco. Il percorso didattico mira, inoltre, a sensibilizzare gli alunni alle tematiche riguardanti il "cane" e di avvicinarli a questo intelligente animale, amico dell'uomo, con la consapevolezza che non è un giocattolo o un peluche, ma è un compagno di vita e come tale che va considerato e rispettato nei suoi bisogni. L'obiettivo finale e l'auspicio è che i ragazzi, con i loro genitori, decidano di adottare un cane con la convinzione e la consapevolezza di quanto affermato sopra.

Progetto: Ho Pandino Nel Cuore



L'Amministrazione Comunale di Pandino lancia "HO PANDINO NEL CUORE, perché è casa mia", una iniziativa di sensibilizzazione e comunicazione che vuole coinvolgere la cittadinanza pandinese su temi di interesse comune come le manutenzioni, gli animali domestici, i rifiuti e il corretto smaltimento, i parcheggi e per contrastare l'incuria.

L'iniziativa si basa su un concetto preciso: tutti i cittadini vogliono una Pandino più curata, pulita, rispettosa? tutti i cittadini, tramite piccoli gesti quotidiani possono e devono contribuire a raggiungere questo risultato. Tutti devono sforzarsi di considerare il paese in cui si vive come casa propria, non di qualcun altro, ma di tutti. Bisogna partecipare, coinvolgere, educare, dare l'esempio, perché il lamento non porta risultati, difendere solo gli interessi privati a scapito degli interessi degli altri trasforma qualsiasi paese in un deserto di indifferenza.

Poche sono le regole, dettate sempre dal buon senso, per rendere migliore Pandino: partecipare alla vita del paese, avere un comportamento rispettoso verso le altre persone, soprattutto le più deboli, parcheggiare con cura, differenziare i rifiuti, utilizzare i cestini con intelligenza e molto altro. Ma non perché lo dice l'Amministrazione Comunale, ma perché Pandino è la casa di tutti.

In concreto questa iniziativa porrà l'attenzione, tramite campagne di comunicazione su temi specifici, creando intorno a questi temi una maggiore partecipazione di tutti i cittadini. Nel corso degli ultimi anni è stato varato il nuovo Regolamento di Polizia Urbana, per dotare i Vigili di strumenti normativi adatti per reprimere meglio i comportamenti incivili e, nel corso del 2013 è partito il nuovo servizio di manutenzioni affidato al Global Service dove tutti i cittadini diventano protagonisti della cura del paese segnalando in prima persona le problematiche di manutenzione.

Nonostante questo si continuano purtroppo a registrare comportamenti negativi, dall'abbandono dei rifiuti all'imbrattamento dei muri, dagli escrementi di animali sui marciapiedi alla sosta selvaggia nelle vie del centro. Tutti comportamenti che indicano poco rispetto per il prossimo e per il bene comune. A volte sono veri e propri atti di inciviltà, a volte semplici distrazioni o incuria, ma il risultato è comunque un imbruttimento del paese e un aumento dei costi pagati da tutti, per chi deve pulire o ripristinare i danni. Costi che potrebbero essere evitati se tutti fossero più attenti e consapevoli.

Questo è lo spirito con cui viene proposta la campagna "Ho Pandino nel cuore", che diventerà con il logo riportato in queste pagine, una "compagna di viaggio" che vuole contribuire a migliorare la vita, la convivenza, il decoro di Pandino, segnalando i comportamenti virtuosi e sensibilizzando tutti al miglioramento del paese.

UNA PANDINO MIGLIORE DIPENDE DA TUTTI NOI

